

Ciclostilato ALP-CUB

24-28 giugno 2013

**Associazione Lavoratori Lavoratrici
Pinerolesi**
aderente alla **Confederazione Unitaria di
Base**
Tel /fax 0121321729 - web
<http://www.alpcub.it>
alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it
[http://www.alpcub.com/bloc_notes_operai
o.htm](http://www.alpcub.com/bloc_notes_operai_o.htm)

LIBERO MERCATO: vocabolario

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

744 : Tagli ai servizi e grandi eventi: In Brasile la protesta è partita contro l'aumento delle tariffe dei trasporti che dovevano pagare le spese per gli eventi sportivi e si è trasformata in una grande lotta di milioni di persone contro il Governo. Le speranze di molte persone che con l'elezione di Dilma Rouseff si aspettavano scelte di sviluppo in particolare per le classi popolari, sono rimaste deluse. Il Brasile è una grande potenza globale ma che divide, tra pochi che beneficiano di questa situazione e molti che rischiano di soccombere. Il Brasile piace molto a Marchionne, ma piace meno al popolo Brasiliano. Questo grande paese sta perdendo l'immagine di potenza di tipo nuovo, benevola e inclusiva. La protesta dei giovani evidenzia invece che cresce l'emarginazione anche nei paesi emergenti.

Manifestazione dei confederali per il lavoro e la democrazia.....per la democrazia parla il nuovo accordo che rafforza il monopolio e taglia fuori chi la pensa diversamente. Su questo accordo la Cub chiama a raccolta per contrastare le limitazioni delle libertà sindacali e promuovere iniziative. **VEDI RETRO.**

Per quanto riguarda il lavoro la CUB rilancia la riduzione dell'orario: da uno studio emerge che se si riducesse di 4 ore l'orario settimanale si potrebbero creare migliaia di posti di lavoro in particolare per i giovani.

Proposta di tagliare le spese militari a partire dalla messa in discussione degli F35. Ma i due partiti di governo non sono d'accordo, così si continua mantenendo le spese militari e tagliando i servizi. Gli ospedali si difendono se non spendiamo miliardi in armi e grandi opere.

NO TAV: le notizie che arrivano dalla Francia propendono per una messa in discussione dell'opera.....ma da noi si continua a definirla opera "strategica"..ma per chi?

>>>UfficioVertenze: Il Martedì ore 18 - 20

>>> 730 -2013: Per ritirare: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, al pomeriggio.

>>> Tekfor : sembrava troppo bello che fosse tornata un po' di normalità dopo le lotte contro il ciclo continuo. E' di questi giorni la voce di un possibile "spostamento" di un Rsu e Rls dell' Alp. Se così fosse, a noi pare molto un "trasferimento politico" vecchia maniera. La SKF ci aveva provato con Clement ma il Giudice Reynaud disse che era illegale....forse ora preparano il terreno per i "non desiderati" e non è il primo caso. Sarebbe molto più importante per il futuro della fabbrica che la direzione e "consulenti", pensassero ad organizzare meglio il lavoro e renderlo più sicuro.

>>> Coop Il Sorriso: La situazione di crisi che ha portato alla richiesta di un prestito ai soci lavoratori di 1.600 Euro sta preoccupando le lavoratrici e i lavoratori della Pro Senectute, del S. Giuseppe e della Scuola Mauriziana. Alp organizza un' **ASSEMBLEA PUBBLICA** per **Venerdì 5 LUGLIO** presso la sala in via ex deportati e internati a **Luserna S. Giovanni**. Sono stati invitati Istituzioni e giornali. Contiamo su una buona partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori e di tutte le persone interessate al



problema dell'assistenza.

Vogliamo scuole e ospedali, non padroni come la Fifa. Non ci facciamo comprare da 10 centesimi.....(dal Brasile) Cosa dice
ALP/Cub

Continua la raccolta di materiale per i rifugiati che occupano le palazzine di Torino: servono materassi, reti, pannolini per bambini, assorbenti, scottex e carta igienica.



Rappresentanza: appello

Cub lancia un appello a lavoratori, delegati e organizzazioni antagoniste per contrastare la pesante limitazione delle libertà sindacali prevista dall'accordo del 31 maggio sulla rappresentanza che inevitabilmente coinvolgerà l'assetto di tutta la società.

I padroni della confindustria e i burocrati di cgil, cisl e uil, con l'accordo sulla rappresentanza, negano ai lavoratori il diritto di promuovere ed eleggere le proprie rappresentanze aziendali e di decidere sugli accordi. L'accordo del 31 maggio è, con ogni evidenza, funzionale al rafforzamento del traballante monopolio della loro rappresentanza.

In concreto milioni di lavoratori non potranno eleggere i propri rappresentanti e votare sugli accordi perché la relativa procedura è attivabile solo da cgil cisl e uil, malgrado, come è ampiamente noto, in migliaia di aziende esse non sono presenti e non hanno iscritti.

L'accordo prevede che le agibilità sindacali (assemblee, permessi, ecc) verranno successivamente discusse con l'obiettivo di rafforzare il monopolio di cgil, cisl e uil.

Il riferimento all'indice di rappresentanza è previsto solo per il livello nazionale, e escluso per il livello regionale, provinciale e aziendale, non è previsto l'obbligo per le aziende di garantire le trattenute sindacali a tutte le organizzazioni dei lavoratori.

Ai lavoratori viene negata la possibilità di decidere le richieste da presentare e gli iscritti alle organizzazioni firmatarie dell'accordo verranno sanzionati se attueranno iniziative contro i contenuti delle intese. Si attua così grave attentato alle libertà sindacali e al diritto di sciopero.

Noi crediamo che il diritto di organizzarsi sul posto di lavoro e di scegliere i propri rappresentanti non sia delle organizzazioni sindacali ma di ciascuna donna e di ciascun uomo che lavora e che non possa esserci nessuno scambio tra la rappresentanza e i diritti costituzionalmente garantiti di lottare per ottenere migliori condizioni di lavoro e di vita.

Crediamo infine che questa materia necessiti di una legge che sancisca il rispetto dei diritti costituzionali delle lavoratrici e dei lavoratori.

La negazione di questi diritti che priva delle libertà fondamentali per la maggior parte del tempo di vita decine di milioni di lavoratori inevitabilmente favorirà le tendenze autoritarie nell'insieme della società.

Per far sentire la propria voce di dissenso verso un accordo che nega i principi della libera e democratica rappresentanza nei luoghi di lavoro; per chiedere che sia varata dal Parlamento una legge che preveda la misurazione senza vincoli e proporzionale del consenso di tutti i lavoratori e che, riconosca la rappresentanza in relazione all'effettiva rappresentatività ad ogni livello, aziendale, provinciale, regionale, nazionale, partecipiamo a tutte le iniziative che saranno organizzate contro l'accordo del 31 maggio a partire dall'Assemblea pubblica che si svolgerà a Roma il 4 luglio prossimo.

Giugno 2013

Confederazione Unitaria di Base

Corso Marconi 34 10125 Torino

telefax 011655897 info@cubpiemonte.org www.cubpiemonte.org